

NAKURU SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA COMUNALE PIANA 3 - 65129 PESCARA (PE)
Codice Fiscale	02347960698
Numero Rea	PE 000000409297
P.I.	02347960698
Capitale Sociale Euro	10.306 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	479110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	33.186	3.976
II - Immobilizzazioni materiali	59.329	51.475
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	89.596
Totale immobilizzazioni (B)	92.515	145.047
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	52.116	26.129
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.818	448.356
imposte anticipate	720	7.200
Totale crediti	581.538	455.556
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	61.311	7.716
IV - Disponibilità liquide	278.637	240.626
Totale attivo circolante (C)	973.602	730.027
D) Ratei e risconti	2.290	32.019
Totale attivo	1.068.407	907.093
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.306	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	244.338	0
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	38.961	308.226
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.877	38.961
Totale patrimonio netto	299.483	359.187
B) Fondi per rischi e oneri	0	40.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.956	12.296
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	661.399	491.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.474	4.299
Totale debiti	753.873	495.447
E) Ratei e risconti	2.095	163
Totale passivo	1.068.407	907.093

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.643.784	1.302.642
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.940	0
altri	51.931	(1.079)
Totale altri ricavi e proventi	60.871	(1.079)
Totale valore della produzione	1.704.655	1.301.563
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	928.779	674.984
7) per servizi	421.514	354.764
8) per godimento di beni di terzi	80.001	941
9) per il personale		
a) salari e stipendi	94.493	105.585
b) oneri sociali	24.220	10.743
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.689	5.249
c) trattamento di fine rapporto	5.689	5.249
Totale costi per il personale	124.402	121.577
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.407	16.805
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.313	1.035
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.094	15.770
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.849
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.407	18.654
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.987)	14.732
12) accantonamenti per rischi	0	30.000
14) oneri diversi di gestione	92.481	22.041
Totale costi della produzione	1.650.597	1.237.693
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.058	63.870
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	587	662
Totale proventi diversi dai precedenti	587	662
Totale altri proventi finanziari	587	662
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.108	1.285
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.108	1.285
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(14)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.521)	(637)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	36.000	0
Totale svalutazioni	36.000	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(36.000)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.537	63.233

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.180	24.272
imposte differite e anticipate	6.480	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.660	24.272
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.877	38.961

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2019 chiude con un utile pari ad Euro 3.876,79.

Esso è stato redatto in forma abbreviata ex art. 2435-bis Cod. Civile ed è conforme alle disposizioni del Codice civile così come riformate dal D.Lgs. n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea n. 2013/34 e si compone quindi dei seguenti documenti:

- . Stato Patrimoniale;
- . Conto Economico;
- . Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. Essa ha la funzione di illustrare nei dettagli richiesti dalla legge nonché di integrare i dati sintetico-quantitativi riportati nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel rendiconto Finanziario e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Cod. Civ. nonché dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter Cod. Civ., per la redazione del presente bilancio sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 Cod. Civ. per lo Stato Patrimoniale e 2425 Cod. civ. per il Conto Economico. Tali schemi unitamente alla presente Nota Integrativa sono risultati in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una informazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico.

Il bilancio di esercizio e la nota integrativa sono stati redatti con importi espressi in Euro ed arrotondati all'unità di Euro.

Attività svolta.

La Vostra società opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di prodotti di imballaggio per la protezione destinati all'utilizzo a livello industriale. Essa svolge la propria attività nel settore dello sviluppo di prodotti innovativi ad alto valore tecnologico.

Più in particolare nel corso del 2019 la società ha sviluppato e commercializzato prevalentemente attraverso canali telematici imballaggi per la protezione nel settore beverage utilizzando i brevetti che detiene.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 Cod. Civ.

La società in data 06.09.2019 con assemblea straordinaria per atto Notaio D'Ambrosio di Pescara (rep. n. 125619 - racc. 35123) ha deliberato il trasferimento della sede sociale in quella attuale nonché un aumento di capitale sociale di nominali Euro 750,00 con sovrapprezzo di Euro 599.250,00 mediante offerta di quote di nuova emissione sia di categoria "A" che di categoria "C". Più in particolare l'aumento di capitale è stato suddiviso in una prima tranche inscindibile per nominali Euro 187,50 e sovrapprezzo pari ad Euro 149.812,50 ed una seconda tranche scindibile per nominali Euro 562,50 e sovrapprezzo pari ad Euro 449.437,50. Tale aumento è stato offerto a terzi tramite procedura di raccolta del capitale denominata "crowdfunding" e si è concluso con un aumento nominale pari ad Euro 305,81 e collegata riserva sovrapprezzo pari ad Euro 244.338,19 come risulta dal patrimonio netto al 31.12.2019.

La società in data 19.07.2019 con assemblea straordinaria per atto Notaio D'Ambrosio di Pescara (rep. n. 125389 - racc. 34959) ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la distribuzione degli utili ai soci.

Informazioni supplementari PMI Innovative.

La società è iscritta nella sezione PMI Innovative (www.startup.registroimprese.it) istituita presso il registro imprese ai sensi del D.L. n. 3/2015 dal 19/09/2019 nella classe di produzione D con classe di addetti B e classe di capitale 4.

Tale iscrizione è stata effettuata sulla base dei requisiti di innovazione tecnologica 2 e 3, ovvero team qualificato e proprietà intellettuale, in quanto opera attraverso i diritti di privativa su proprietà industriale ed intellettuale esercitate sui disegni comunitari dal 005514601-0001 al 005514601-0007 Reg. il 25/07/2018, dal 003353382-001 al 003353382-0017 Reg. il 26/08/2016, nonché attraverso il possesso di titoli di proprietà intellettuale derivanti dal modello di brevetto per modello di utilità n. 003353382-0001.

Nell'ambito della propria attività innovativa, la società si propone quanto segue:

Il concetto di economia circolare risponde al desiderio di una crescita più sostenibile, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente. Finora l'economia ha funzionato con un modello "produzione-consumo-smaltimento", un modello lineare dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita". La transizione verso un'economia circolare sposta invece l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come "rifiuto" può essere trasformato in una risorsa. La Nakuru nasce nel 2011 con il sogno e l'obiettivo di migliorare il mondo nel settore degli imballaggi. Siamo una società prettamente di R&D che opera in un ambito di progressiva e costante transizione da un'economia lineare, basata sullo sfruttamento delle materie prime non rinnovabili, ad un'economia circolare, orientata alla sostenibilità dei processi e dei prodotti. Nel passaggio verso l'economia circolare ci occupiamo di consulenza, progettazione, produzione e commercio di prodotti innovativi ecosostenibili al fine di minimizzare l'impatto derivante dall'economia lineare. Visione, Creare un mondo sano, giusto e sostenibile. Trovare nella circolarità il nostro futuro: come nell'amicizia e nell'amore, prendere e restituire deve essere la base delle relazioni tra le persone, le imprese e il pianeta. Mission, Creare i migliori prodotti possibili e sostenibili nel settore dell'imballaggio.

Il modello organizzativo si caratterizza per un costante e attento controllo dell'intera catena del valore da parte della Società. Il modello imprenditoriale è snello e si sviluppa su una struttura operativa integrata, che comprende la gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore e con uno stretto controllo dei segmenti offerti in outsourcing. Nakuru sviluppa l'idea del prodotto e lavora sulla creazione del prototipo dei singoli prodotti, scegliendo le materie prime necessarie per la produzione delle nuove linee. L'attività di ricerca e sviluppo combina la ricerca d'avanguardia, la tecnologia e attente analisi di mercato, al fine di sviluppare e sostenere lo sviluppo attuale e di nuovi prodotti. I prodotti vengono commercializzati sia in Italia sia all'estero direttamente e senza intermediari. L'acquisizione del potenziale cliente avviene tramite la promozione on line (web o social) ed il passaparola. Successivamente alla richiesta di informazioni e/o listino online, il potenziale cliente viene contattato dall'ufficio commerciale dell'azienda per verificare l'opportunità di un acquisto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come noto, già a Gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiarava che in Cina un nuovo virus denominato COVID-19 stava provocando molte vittime ed aveva colpito un numero elevato di persone in una vasta area del paese con conseguente blocco delle attività economiche e sociali.

In Italia il predetto virus ha avuto la sua prima manifestazione clinica a fine Gennaio per poi assumere dimensioni preoccupanti verso fine Febbraio ed infine dilagare a partire dalla metà di Marzo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che si trattava di pandemia mondiale in data 11.03.2020.

Tutto ciò ha comportato l'adozione da parte del Governo Italiano di una serie di provvedimenti incluso l'imposizione del cd. "lockdown" delle attività produttive non essenziali nonché lo stop generalizzato di tutte le attività produttiva.

Provvedimenti dello stesso genere sono stati progressivamente assunti da tutti gli Stati Europei e Mondiali.

Tutto ciò ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Vostra azienda non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali.

La prosecuzione dell'attività durante la pandemia non ha comunque impattato negativamente nel bilancio della Vostra azienda e ne figurano condizioni di incertezza significative e preesistenti al 23/02/2020.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 7, lett. d) del DPCM 11.03.2020 la vostra società ha adottato misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori attraverso la divulgazione del "protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19" ovvero in particolare:

diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni;

adozione di norme igieniche volte a ridurre in modo significativo il rischio di diffusione del virus;

riduzione del numero dei lavoratori mediante utilizzo di lavoro agile ove possibile;

incentivazione all'uso di ferie, permessi, congedi;

Continuità aziendale.

La diffusione del COVID-19 non ha avuto impatti sulla capacità della vostra società di garantire per il 2020 la propria operatività.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale tenuto di quanto previsto dai piani di sviluppo della società. Per cui la vostra società nel corso del 2020 continuerà ad operare quale complesso economico funzionante e mantiene la capacità di finanziare la propria attività operativa e di rimborsare i debiti a scadenza.

Maggior termine per approvazione bilancio.

La società si è avvalsa dei termini concessi dal D.L. n. 18/2020 per approvare il bilancio.

Criteri di valutazione, formazione e contenuto del bilancio di esercizio

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis Cod. Civ. secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423bis Cod. Civ. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ.

I criteri di valutazione adottati nel presente bilancio non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio così che i valori di bilancio sono risultati comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

La struttura, gli schemi ed il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, sono conformi al principio contabile OIC n. 12.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente, fatta eccezione di quanto chiarito dai principi contabili nazionali di più recente approvazione.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt.2424-2425 C.C., eccetto quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltretutto in ossequio al disposto dell'art.4 par.5 della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 Cod. Civ. poiché nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra le disposizioni civilistiche in tema di redazione del bilancio di esercizio e la rappresentazione veritiera e corretta dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza si è rivelata senza effetti rilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Sono state rispettati la clausola generale di formazione del bilancio ex art. 2423 Cod. Civ., i suoi principi di redazione ex art. 2423-bis Cod. Civ., nonché i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci ex art. 2426 Cod. Civ. Più in particolare:

il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società;

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dell'effettiva esistenza dell'operazione ovvero del contratto;

i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, così come disposto dall'art. 2423-ter Cod. Civ.;

gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Per la formazione del presente bilancio la Società si è attenuta ai seguenti postulati che costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui sono stati informati i principi contabili applicati alle singole poste di bilancio.

I principali postulati sono i seguenti:

utilità del bilancio di esercizio per i destinatari e completezza dell'informazione. Il bilancio di esercizio è stato redatto in modo che possa esservi concreta utilità per il maggior numero di destinatari;

prudenza. La valutazione delle voci secondo prudenza ha comportato una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. Gli utili non realizzati non sono stati contabilizzati mentre le perdite anche se non definitivamente realizzate sono state appostate in bilancio;

prospettiva della continuità aziendale. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nella fase di preparazione del bilancio sono state effettuate le richieste valutazioni prospettive inerenti la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco di tempo di almeno dodici mesi.

rappresentazione sostanziale. Per ognuno degli eventi rilevati sono stati analizzati oltre agli aspetti formali anche quelli sostanziali dando prevalenza a questi ultimi. Per ciascuna operazione o fatto e comunque per ogni accadimento aziendale è stata indagata la sostanza economica dello stesso, qualunque sia la sua origine;

competenza. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento in base alle regole dei singoli principi contabili OIC. I costi sono stati correlati ai ricavi di esercizio;

costanza nei criteri di valutazione. I criteri di valutazione non risultano modificati rispetto all'esercizio precedente né si è fatto ricorso a deroghe di alcun tipo;

rilevanza. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia degli elementi qualitativi che quantitativi di ciascun evento e/o informazione. La rilevanza di ogni singolo elemento è stata giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione informativa non sono stati rispettati qualora gli stessi abbiano effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

comparabilità. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati indicati gli importi della voce corrispondente all'esercizio precedente. Ove le voci non sono risultate comparabili quelle dell'esercizio precedente sono state adattate con specifica segnalazione nell'ambito del dettaglio della presente Nota Integrativa così come la non comparabilità o l'impossibilità della comparazione. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili in termini di costanza di criteri di valutazione con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

neutralità (imparzialità). Il bilancio è stato redatto sulla base dei principi contabili OIC indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari e la neutralità e l'imparzialità ha coinvolto tutto il procedimento formativo del bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e sono riportati analiticamente nella trattazione che segue.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO - CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

A) - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Non ve ne sono.

B) I - Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione comprensivo dei relativi oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e nei limiti di questa, nonché rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 Cod. Civ..

Le spese ad utilità pluriennale sono state capitalizzate solo a condizione che le stesse potessero essere recuperate grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione dovesse venir meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni risultanti in bilancio è stato ammortizzato sulla base di un piano ritenuto rappresentativo della ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Ove venga accertata una vita utile diversa da quella stimata in origine il piano verrà riadeguato con le richieste segnalazioni.

Più in particolare, per quanto concerne le singole voci, si sottolinea quanto segue:

i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale. Inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo fino ad un massimo di 5 anni;

i costi per l'utilizzo di opere dell'ingegno, relativi ai software di base sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi mentre i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi e/o integrati sono stati ammortizzati in funzione della loro vita residua.

i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c., così come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni;

i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene;

i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale;

costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in base alla durata del bene, della locazione operativa e/o finanziaria a cui la migliorìa si riferisce.

È stato applicato il Principio Contabile OIC n. 24.

B) II - Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, c.c.).

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite.

Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Per i beni strumentali che sono entrati in funzione nell'esercizio corrente le corrispondenti aliquote sono state ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Inoltre si è tenuto conto di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali ad esempio, l'obsolescenza tecnica e la politica delle manutenzioni adottata dalla società.

Pertanto le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

costruzioni leggere	10,00%
impianti generici	15,00%
attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Arredamento	15,00%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
autovetture e motocicli	25,00%
immobilizzazioni in corso ed acconti	==

Non si segnalano perdite durevoli di valore e pertanto non sono state appostate corrispondenti svalutazioni.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

I contributi in c/capitale ottenuti a fronte di investimenti in immobilizzazioni sono iscritti in un'apposita voce tra i risconti passivi, ed accreditati a conto economico in un periodo correlato alla vita utile residua del bene a cui si riferiscono.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

E' stato applicato il Principio Contabile OIC n.16.

Operazioni di locazione finanziaria.

Non ve ne sono.

B) III - immobilizzazioni finanziarie.

Non ve ne sono.

C) I - Rimanenze.

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla produzione degli stessi nella normale attività della società.

Esse sono così classificate:

materie prime, sussidiarie e di consumo;
prodotti finiti e merci;
acconti.

Tutti i beni che costituiscono le rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi all'acquisizione.

La rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di beni e più in particolare:

le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In luogo del costo specifico è stato utilizzato il costo medio ponderato;

i prodotti finiti e merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In luogo del costo specifico è stato utilizzato il costo medio ponderato;
gli acconti sono valutati al valore nominale.

È stato applicato il Principio Contabile OIC n. 13.

C) II - Crediti.

I crediti risultano iscritti al valore presumibile di realizzo al termine dell'esercizio così come da facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7 Cod. Civ e dal paragrafo n. 46 del principio contabile OIC n. 15.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

In ogni esercizio i crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo al termine dell'esercizio anche attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti a fronte dei rischi di insolvenza la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo conto sia delle situazioni di inesigibilità manifestatesi o ritenute possibili, sia delle condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Le perdite realizzate su crediti iscritti nell'attivo circolante sono classificate nella voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato.

E' stato applicato il principio contabile OIC n. 15.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Partecipazioni.

Non ve ne sono.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli.

I titoli non immobilizzati sono iscritti, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 8 Cod. Civ., al minore tra costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al minore tra costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori e valore di mercato desumibile dalle quotazioni di fine esercizio.

E' stato applicato il Principio contabile OIC n. 20.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono moneta, banconote, valori bollati, assegni, depositi bancari e postali espressi in Euro. Esse risultano immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della società.

Le disponibilità di monete, banconote e valori bollati sono iscritte al loro valore nominale.

Le disponibilità di assegni, depositi bancari e postali sono iscritte al presumibile valore di realizzo che, nel caso di specie, coincide con il valore nominale.

Eventuali disponibilità di valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

E' stato applicato il Principio Contabile OIC n. 14.

D) - Ratei e risconti attivi.

I ratei ed i risconti attivi si riferiscono a proventi e costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune valutazioni.

L'importo dei ratei attivi maturati per competenza è esposto in bilancio al valore nominale, salvo rettifiche che tengano conto del relativo valore presumibile di realizzo.

L'importo dei risconti attivi maturati per competenza è esposto in bilancio previa valutazione del futuro beneficio correlato ai costi differiti.

E' stato applicato il Principio Contabile OIC n. 18.

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO - CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

-

A) - Patrimonio netto.

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Nella voce "Capitale" è iscritto il valore nominale di sottoscrizione e delle successive sottoscrizioni di aumenti di capitale del capitale sociale.

Nella voce "Riserva da soprapprezzo delle azioni" sono iscritte le eccedenze del prezzo di emissione rispetto al valore nominale ovvero le differenze che emergono in sede di conversione delle obbligazioni in azioni.

Nella voce "Riserva da rivalutazione" sono iscritte le rivalutazioni di attività previste da leggi speciali in materia.

Nella voce "Riserva legale" sono iscritte le quote di utile di esercizio destinate a riserva legale a seguito di delibera assembleare.

Nella voce "Riserve statutarie" sono iscritte tutte le riserve previste dallo statuto della società.

Nella voce "Altre riserve" sono iscritte tutte le riserve diverse dalle precedenti.

Nella voce "Riserva per la copertura dei flussi finanziari attesi" sono iscritte le variazioni dipendenti dagli strumenti finanziari derivati.

Nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo" sono iscritti i risultati netti degli esercizi precedenti non oggetto di distribuzione e le perdite non ripianate.

Nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio" è iscritto il risultato dell'esercizio così come rilevato in conto economico.

Nella voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" sono iscritti, al costo, gli acquisti di azioni proprie.

B) - Fondi per rischi e oneri.

Non ve ne sono.

C) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo TFR, ove ne ricorrano i presupposti di legge e nei casi in cui non vi è l'obbligo introdotto dalla Legge n. 296/2006, è incrementato nel corso dell'esercizio per gli accantonamenti come da normativa vigente ed inoltre subisce delle variazioni in diminuzione a causa di licenziamenti, dimissioni o erogazioni di anticipazioni.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto degli acconti erogati, in ottemperanza alla normativa vigente.

E' stato applicato il Principio Contabile OIC n. 31.

D) - Debiti.

I debiti risultano iscritti al valore nominale o al presumibile valore di estinzione come risulta al termine dell'esercizio così come da facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7 Cod. Civ e dal paragrafo n. 54 del principio contabile OIC n. 19.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

E' stato applicato il principio contabile OIC n. 19.

E) - Ratei e risconti passivi.

I ratei ed i risconti attivi si riferiscono a costi e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune valutazioni.

L'importo dei ratei passivi maturati per competenza è esposto in bilancio al valore nominale.

L'importo dei risconti passivi maturati per competenza è esposto in bilancio secondo la ripartizione dei proventi.

E' stato applicato il Principio Contabile OIC n. 18.

CONTO ECONOMICO - CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE.

A) e B) - Ricavi e Costi.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi ad esclusione delle rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili.

I costi per l'acquisto di materiali sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione. Sono stati contabilizzati in base al principio di competenza comprensivi dei costi accessori di acquisto al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale del provento finanziario e della prestazione del servizio.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale l'operazione è compiuta.

I contributi in c/esercizio relativi a mutui e finanziamenti a tassi agevolati sono imputati a conto economico a rate costanti ed al momento dell'incasso.

È stato applicato il Principio Contabile OIC n. 12.

C - Proventi e oneri finanziari.

Nelle tre voci della classe C sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico di esercizio connessi con l'attività finanziaria della società, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione.

È stato applicato il Principio Contabile OIC n. 12.

D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Le voci della presente sezione comprendono:

- svalutazioni e ripristini di valore riferiti a partecipazioni e titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie;
- svalutazioni e ripristini di valore riferiti a titoli iscritti nell'attivo circolante;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;

- accantonamenti a fondi copertura perdite società partecipate;
- svalutazione di crediti finanziari immobilizzati;
- variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi.

È stato applicato il Principio Contabile OIC n. 12.

20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio riferito al reddito imponibile dello stesso. L'ammontare delle imposte dovute generalmente non coincide con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio in quanto per effetto delle diversità tra norme civilistiche e fiscali, i valori attribuiti possono differire.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

È stato applicato il Principio Contabile OIC n. 25.

POSTE FUORI BILANCIO - CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi.

Non sono state prestate garanzie per debiti altrui.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.012	104.093	-	109.105
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.035	52.618		53.653
Valore di bilancio	3.976	51.475	89.596	145.047
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.396	30.298	-	70.694
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.361	-	3.361
Ammortamento dell'esercizio	9.313	25.337		34.650
Altre variazioni	(1.873)	6.254	-	4.381
Totale variazioni	29.210	7.854	-	37.064
Valore di fine esercizio				
Costo	52.106	129.943	-	182.049
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.920	70.614		89.534
Valore di bilancio	33.186	59.329	0	92.515

I movimenti delle immobilizzazioni si riassumono nella tabella che precede ed evidenziano incrementi per acquisizioni nel corso del 2019 pari ad Euro 70.694 afferenti ad immobilizzazioni immateriali per Euro 40.396 nonché ad immobilizzazioni materiali per Euro 30.298. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 29.407.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.800	-	2.973	2.039	5.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.800	-	311	724	1.035
Valore di bilancio	-	-	2.662	1.315	3.976
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.533	14.995	4.158	15.710	40.396
Ammortamento dell'esercizio	1.107	2.999	1.906	3.302	9.313
Altre variazioni	-	-	(718)	(1.155)	(1.873)
Totale variazioni	4.426	11.996	1.534	11.253	29.210
Valore di fine esercizio					
Costo	7.333	14.995	6.668	23.110	52.106

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.907	2.999	2.473	10.542	18.920
Valore di bilancio	4.426	11.996	4.196	12.568	33.186

La tabella che precede accoglie il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali con le relative movimentazioni.

Si segnalano i seguenti incrementi per acquisizioni:

- relativi a costi di impianto per Euro 5.533 dovuti ad oneri collegati agli adempimenti relativi alle assemblee per aumento di capitale sociale, variazione sede legale e adozione nuovo statuto;
- relativi a costi di sviluppo per Euro 14.995 dovuti ad oneri collegati al crowdfunding che ha avuto luogo nel corso dell'esercizio;
- relativi a diritti di brevetto ed utilizzo opere di ingegno per Euro 4.158 dovuti ad oneri per acquisizioni di brevetti e licenze software;
- relativi ad altre immobilizzazioni immateriali per Euro 15.710 dovuti ad oneri per realizzazione sito internet, nonché lavori su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.489	3.388	12.447	67.769	104.093
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.688	332	10.768	27.830	52.618
Valore di bilancio	6.801	3.056	1.679	39.939	51.475
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.450	364	22.484	30.298
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.361	-	-	-	3.361
Ammortamento dell'esercizio	1.713	1.276	6.699	15.649	25.337
Altre variazioni	1.884	(1.184)	10.144	(4.590)	6.254
Totale variazioni	(3.190)	4.990	3.809	2.245	7.854
Valore di fine esercizio					
Costo	17.128	9.559	19.678	83.578	129.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.517	1.513	14.190	41.394	70.614
Valore di bilancio	3.611	8.046	5.488	42.184	59.329

La tabella che precede accoglie il dettaglio delle immobilizzazioni materiali con le relative movimentazioni.

Si segnalano i seguenti incrementi per acquisizioni:

- relativi impianti e macchinari per Euro 7.450
- attrezzature per Euro 364;
- altre immobilizzazioni materiali per Euro 22.484 consistenti in arredamenti, mobili e macchine d'ufficio per allestimento sede di Pescara.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito le seguenti movimentazioni nel corso del 2019 che hanno azzerato l'importo risultante al 31.12.2018 pari ad Euro 89.596:

1. riclassificazione della voce "titoli" per complessivi Euro 53.596 nella voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni trattandosi di eccedenze di liquidità e non investimenti duraturi;
2. svalutazione totale della partecipazione per complessivi Euro 36.000 a seguito di chiusura per scioglimento e liquidazione della società partecipata HYMAGO srl C.F.: 02528820695. Il valore della svalutazione corrisponde alla quota di capitale sociale posseduta pari al 90,00%

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	26.129	25.987	52.116
Totale rimanenze	26.129	25.987	52.116

La tabella sopra riportata espone la composizione delle rimanenze di magazzino e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

La valorizzazione delle rimanenze corrisponde all'attribuzione del valore di costo medio ponderato alla conta fisica delle merci esistenti in magazzino al 31.12.2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	373.167	146.720	519.887	519.887
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	67.500	(67.500)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	5.300	5.300	5.300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.689	26.352	34.041	34.041
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.200	(6.480)	720	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	21.590	21.590	21.590
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	455.556	125.982	581.538	580.818

La voce Crediti vs. altri accoglie le seguenti poste:

- 1) Fornitori c/anticipi per Euro 9.750;
- 2) Crediti per cauzioni per Euro 9.600;
- 3) Crediti diversi per Euro 2.240.;

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	7.716	53.595	61.311
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.716	53.595	61.311

La variazione costituisce una riclassificazione della voce di bilancio Immobilizzazioni finanziarie. Il valore dei titoli costituisce investimento non duraturo e quindi impiego di eccedenze di liquidità. La valutazione è effettuata la minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	223.127	38.398	261.525
Assegni	14.325	(1.220)	13.105
Denaro e altri valori in cassa	3.174	833	4.007
Totale disponibilità liquide	240.626	38.011	278.637

I saldi dei conti correnti bancari sono stati riconciliati e corrispondono alle risultanze degli estratti conto ricevuti dalla società.

Il saldo di cassa rappresenta la consistenza fisica registrata al 31/12/2019.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.019	(29.729)	2.290
Totale ratei e risconti attivi	32.019	(29.729)	2.290

Sono iscritti in bilancio risconti attivi per Euro 2.290. Sono riferiti a partite di collegamento dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	306	-		10.306
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	244.338	-		244.338
Riserva legale	2.000	-	-		2.000
Altre riserve					
Totale altre riserve	0	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	308.226	38.961	308.226		38.961
Utile (perdita) dell'esercizio	38.961	-	38.961	3.877	3.877
Totale patrimonio netto	359.187	283.605	347.187	3.877	299.483

Con delibera del 19.07.2019 l'assemblea ha distribuito utili pregressi per complessivi Euro 308.226. L'utile di esercizio del 2018 è stato portato a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le tabelle di cui sopra costituiscono il prospetto di cui all'art. 2427, comma 1, n. 7-bis Cod. Civ. ed sono redatte secondo il principio contabile OIC n. 28.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.306	CONFERIMENTO SOCI	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	244.338	CONFERIMENTO SOCI	B
Riserva legale	2.000	ACC.TO UTILI	A-B
Altre riserve			
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	38.961	ACC.TO UTILI	A-B-C
Totale	295.605		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.296
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.660
Utilizzo nell'esercizio	5.000
Totale variazioni	660

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	12.956

La tabella espone quanto segue:

- un incremento del fondo relativo ad accantonamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.660 al netto delle imposte;
- un decremento del fondo relativo a T.F.R. corrisposto nell'esercizio per complessivi Euro 5.000;

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.295	92.686	95.981	13.483	82.498
Debiti verso altri finanziatori	18.836	(4.299)	14.537	4.561	9.976
Debiti verso fornitori	416.610	152.405	569.015	569.015	-
Debiti tributari	25.107	(42.902)	(17.795)	(17.795)	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.421	6.200	9.621	9.621	-
Altri debiti	28.178	54.336	82.514	82.514	-
Totale debiti	495.447	258.426	753.873	661.399	92.474

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono appostati per Euro 82.514 e sono afferenti per Euro 3.000 ad amministratori c/compensi, per Euro 7.056 a debiti v/dipendenti per retribuzioni di fine anno, per Euro 66.982 a soci c/utigli da corrispondere, per Euro 1.440 a debiti diversi e per Euro 5.476 a crediti minori e diversi.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	163	1.084	1.247
Risconti passivi	-	848	848
Totale ratei e risconti passivi	163	1.932	2.095

I ratei ed i risconti passivi sono riferiti a normali partite di collegamento dell'esercizio appostate con il criterio della competenza.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SVILUPPO DI PRODOTTI INNOVATIVI A	1.643.784
Totale	1.643.784

La tabella che segue mostra il confronto tra i ricavi dell'esercizio 2019 e quelli dell'esercizio precedente:

	31-12-2019	31-12-2018	DIFF.	SCOST.(%)
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.643.784	1.302.642	341.142	26,19%
5) altri ricavi e proventi				
a) contributi in c/esercizio	8.940		8.940	100,00%
b) altri	51.931	-1.079	53.010	5.193.100%
Totale altri ricavi e proventi	60.871	-1.079	61.950	6.087.100%
Totale valore della produzione	1.704.655	1.301.563	403.092	30,97%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA - NORD	850.235
ITALIA - CENTRO	460.752
ITALIA - SUD	104.518
ITALIA - ISOLE	111.164
PAESI EU	117.115
Totale	1.643.784

Costi della produzione

La tabella che segue mostra il confronto tra i costi dell'esercizio 2019 e quelli dell'esercizio precedente:

	31-12-2019	31-12-2018	DIFF.	SCOST. (%)
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	928.779	674.984	253.795	37,60%
7) per servizi	421.514	354.764	66.750	18,82%
8) per godimento di beni di terzi	80.001	941	79.060	8.401,70%
9) per il personale				
a) salari e stipendi	94.493	105.585	-11.092	-10,51%
b) oneri sociali	24.220	10.743	13.477	125,45%
c), d), e) trattamento di fine rapporto di quiescenza, altri costi del personale	5.689	5.249	440	8,38%
c) trattamento di fine rapporto	5.689	5.249	440	8,38%
e) altri costi				
Totale costi per il personale	124.402	121.577	2.825	2,32%

10) ammortamenti e svalutazioni				
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.407	16.805	12.602	74,99%
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.313	1.035	8.278	799,81%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.094	15.770	4.324	27,42%
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	0	1.849	-1.849	-100,00%
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.407	18.654	10.753	57,64%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-25.987	14.732	-40.719	-276,40%
12) accantonamenti per rischi	0	30.000	-30.000	-100,00%
14) oneri diversi di gestione	99.681	22.041	77.640	352,25%
Totale costi della produzione	1.657.797	1.237.693	420.104	33,94%

I costi per merci sono aumentati del 37,60%.

I costi per servizi si sono attestati in Euro 421.514 mentre quelli per godimento beni di terzi in Euro 80.001.

I costi del personale sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (2,32%) e si attestano in Euro 124.402 contro Euro 121.577 dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	908
Altri	1.200
Totale	2.108

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono così calcolate:

	31-12-2019	31-12-2018	DIFF.	SCOST. (%)
IRES anno corrente	344	23.966	-23.622	-98,56%
IRES anticipata spenta nell'esercizio				
IRES differita				
IRES anticipata accesa nell'esercizio				
IRAP anno corrente	5.836	7.506	-1.670	-22,25%
IRAP anticipata spenta nell'esercizio				
IRAP differita				
IRAP anticipata accesa nell'esercizio				
Imposte anticipate spente nell'esercizio	7.200	0	7.200	100,00%
Imposte anticipate	-720	-7.200	6.480	-72,000%
TOTALE IMPOSTE (voce 20 bil - conto ec.)	12.660	24.272	-11.612	-47,84%

Sono state conteggiate imposte per IRES per Euro 344, imposte per IRAP di competenza di esercizio per Euro 5.836 e imposte differite e anticipate per Euro 720.

La società, per l'esercizio 2019, non ha optato per la trasparenza fiscale ai sensi della normativa vigente e pertanto il reddito è tassato interamente in capo alla stessa.

Le imposte anticipate spente per Euro 7.200 si riferiscono all'utilizzo del fondo rischi per Euro 30.000 nel corso dell'esercizio.

Sono state accese imposte anticipate per Euro 720 riferite ai compensi dell'amministratore di Euro 3.000, pagati oltre i termini previsti dalla normativa fiscale in vigore

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	2
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	37.440

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Permangono i requisiti previsti per l'iscrizione al registro delle PMI-Innovative che consistono in:

- n. 3 unità di personale lavorante in possesso di laurea magistrale;
- titolarità di diritti di privativa su disegni comunitari.

Inoltre la società:

- ha la residenza in Italia ai sensi dell'art. 73 TUIR;
- è in possesso della certificazione dell'ultimo bilancio redatto da un revisore;
- non vi sono azioni quotate in mercati regolamentati;
- non è iscritta al registro speciale delle start-up innovative e degli incubatori certificati.

Nota integrativa, parte finale

- Non si sono registrate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- Non vi sono debiti la cui durata residua è superiore ai cinque anni.
- Non si sono verificati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.
- Non esistono debiti assistiti da garanzia reali su beni della società.
- Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.
- Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società;
- Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- Non vi sono oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Sono state determinate imposte anticipate nel corso dell'esercizio.
- Sono stati corrisposti emolumenti agli amministratori.

Informativa ai sensi del 2497 - bis Cod. Civ.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico - Bandinu Angelo.

Il sottoscritto Di Tommaso Giovanni, ai sensi dell' art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.